

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

«Ma perché ci sono gli sfollati a Sulmona?»: lo sguardo è sinceramente sorpreso quando, nella conferenza stampa per il lancio del progetto del nuovo stadio da mille e una notte, l'onorevole Maurizio Scelli prende atto del disagio e l'irritazione che la sua posizione ha creato in città a proposito della sua lotta politica «affinché Sulmona non rientrasse nel cratere. Perché io ho visto la tragedia: in Afghanistan e a L'Aquila, ero lì tra le macerie vere a riconoscere i corpi – dice quasi in lacrime – mica a fare la passerella dietro ai potenti di turno», chiosa con una stoccata alla collega Paola Pelino. Beh sì, onorevole, solo a Sulmona ci sono 393 edifici inagibili e 968 sfollati, basta leggere i giornali e se non si fida i resoconti fatti in consiglio comunale: vivono in albergo e in autonoma sistemazione, attendono Map che non arrivano, progetti che non si approvano, cantieri che non partono. E poi c'è un ricorso al tribunale amministrativo regionale che hanno firmato undici Comuni, tra cui Sulmona, che si discuterà il 10 novembre e dove si contesta proprio quanto lei afferma senza conoscere i numeri e cioè che in Valle Peligna il sisma c'è stato e ha prodotto danni. Tanto più che le linee guida per la ricostruzione la Valle Peligna neanche la contemplano sulla mappa: territorio invisibile di terremotati invisibili. «Eh vabe' ragazzi miei – guarda negli occhi il sindaco Federico seduto in prima fila – troveremo una soluzione per questi». Già troveremo una soluzione, in fondo c'è tempo: ora concentriamoci sulle cose serie, sui campi da calcio, le piscine e i centri commerciali; sulla squadra e il suo patron Angeloni: «Iniziativa che io propongo – continua Scelli – perché voglio bene a Sulmona, dove certo non mi farò ricandidare dal presidente Berlusconi, per fortuna perché con la legge elettorale si può essere eletti dovunque». Già, per fortuna sua, onorevole.

Sta(d)ti di allucinazione



Prima pagina CRONACA

Una tenda per ospedale

In attesa del nuovo edificio (pronto in 5 anni), Silveri annuncia il trasferimento del nosocomio in una struttura mobile. Niente più primari e reparti per la sanità del "futuro".

SULMONA. Niente più reparti, niente più primari ma un grande ambulatorio in cui i pazienti potranno fare le analisi, farsi ingessare e, all'occorrenza, farsi visitare la prostata dall'uro-

logo. È l'ospedale del futuro, quello di tanti anni fa, e guarda caso la Asl ha scelto di farlo proprio a Sulmona. L'annuncio è stato dato in conferenza stampa dal direttore generale Gian-

∴ segue a p. 3

Prima pagina POLITICA

Alla ricerca della città territorio

Il 20 novembre a Pratola un convegno per ritrovare l'identità e la vocazione della Valle Peligna.

PRATOLA. Pratola si fa portavoce di un malessere generale che colpisce l'intera Conca Peligna ed insieme ad essa i paesi del circondario. L'amministrazione De Crescentiis sta organizzando per il 20 novembre un convegno sullo sviluppo del territorio nel quale le amministrazioni, le imprese, i sindacati, i rappresentanti della cultura e tutte le altre categorie da Confcommercio a Confindustria passando per Confartigianato e altre, saranno invitate a partecipare per discutere sui problemi che affliggono il territorio.

∴ segue a p. 3

Prima pagina CRONACA

Fuori dalla mappa dello sviluppo

Il Pd propone una delibera ai 17 Comuni della Valle Peligna per revisionare le linee guida del post-sisma.

Una partita troppo importante da poter essere subita o peggio ancora ignorata: la revisione degli ambiti omogenei in cui è stato diviso gran parte del territorio abruzzese (esclusa la Valle Peligna) rischia di incatenare

al palo del sottosviluppo il nostro territorio. Così tra la latitanza di Sulmona che dovrebbe essere la città leader e l'indifferenza degli onorevoli rappresentanti di questo angolo d'Abruzzo, il Pd provinciale ha rilanciato la sua bat-

∴ segue a p. 3

RisparmioCasa
TUTTO PER LA CASA.
VIA DELLA REPUBBLICA, 3 - SULMONA
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO: 9:00 - 20:00
DOMENICA: 9:00 - 13:00 / 15:30 - 20:00

RisparmioCasa
TUTTO PER LA CASA.
FINALMENTE ANCHE A SULMONA
SUL NOSTRO VOLANTINO
GRANDI OFFERTE
DAL 30 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE



di giuliana susi

Viaggio nella città futuribile, tra promesse, progetti e poca sostanza.

Il paese dei balocchi

Sulmona 2020. Paese dell'utopia dai progetti audaci, con strascichi di vecchi merletti e scartoffie riposte in soffitta. In un'ipotetica città proiettata nel futuro, quando le prospettive urbanistiche saranno ben definite, i piani regolatori rimpastati e le 393 case terremotate ristrutturate, un immaginario visitatore, alla luce delle recenti proposte avveniristiche annunciate da politici e parlamentari di casa nostra, potrebbe trovarsi di fronte ad una fantasmagorica city in progress, con tanto di new look e new style, dove a farla da padrone sarebbero avanguardia, trend, trasformazione e glamour, cambiando i connotati a quartieri da svecchiare. Una ventata innovativa che spianerebbe il cammino allo sviluppo economico e turistico, rendendo il capoluogo peligno ultramoderno e in evoluzione, con gallerie su via De Nino stile Milano, stadi alla tedesca con complessi polifunzionali, rioni con ospedali nuovi, poli scolastici fuori dal centro storico (come annunciato nel post sisma dall'amministrazione), ponti tra via Freda e Stazione d'Introdacqua (già a buon punto), parchi commerciali al posto di industrie, nuovi caselli autostradali sulla A25 e, ciliegina sulla torta, un aeroporto nell'Altopiano delle Cinquemiglia (al vaglio, al momento, la realizzazione di piste di atterraggio per velivoli ultraleggeri). Difficile trattenere le perplessità (e il sorriso) di fronte al new e now (nuovo e subito) e a proposte appetitose, memori dei tanti progetti srotolati, sfumati o relegati nel dimenticatoio. Ma siamo nel futuro, seppur ipotetico, senza scomodare termini obsoleti come la "città ideale" alla Silvio Piccolomini (Papa Pio II), né sostantivi attuali come "new town" alla Silvio Berlusconi, imbevuti di ricostruzione, case, sisma. Nulla di tutto questo. Perché qui c'è chi pensa al calcio. Passeggiando per le strade della fu-



tura Sulmona, e lungi dall'augurarsi che a fare da colonna sonora possa essere l'ottava di Schubert, l'Incom-

piuta, il nostro visitatore potrebbe addentrarsi (proveniente dal casello autostradale di Sulmona-Bugnara) nel complesso sportivo da 8-10 mila posti, con annessi multisala, piscina, palestra, centri commerciali, capace sia di ospitare la strepitosa squadra di calcio (in vetta ormai alle classifiche di importanti campionati) che i grandi eventi pro turismo. Progetto da realizzare nella zona del campo Potenza, presentato nei giorni scorsi dall'onorevole Maurizio Scelli, il quale ha lanciato un appello agli imprenditori locali affinché tutto resti in famiglia. Il nostro immaginario ospite, nel continuare il suo tour peligno tra dieci anni, dopo gli acquisti nel parco

commerciale nell'area industriale, con tanto di uffici turistici e navette che lo riconducono all'interno delle mura storiche, vedrebbe, poi, il centro commerciale naturale, che includerebbe la "Galleria De Nino" e una scala elicoidale dal ponte Capograssi al parco del Vella (una promenade sul fiume a due piani sfruttabili per passeggio e negozi), secondo "Sulmona in centro" presentato a gennaio scorso dall'onorevole Paola Pelino con la collaborazione dell'associazione Ars e uno studio grafico di Pescara, per il rilancio economico della città, (risorse dal Master Plan e PAR-FAS, 30 e 20 milioni di euro). In stand by, invece, altri allettanti progetti, come il Cto lanciato da Palmiero Susi nel 2007, ottenendo il plauso della Provincia e della Asl, tanto che veniva definito dall'azienda sanitaria "ambizioso progetto che costituirebbe fiore all'occhiello di tutta la Asl e in particolare della Valle Peligna punto di riferimento della traumatologia". Tutto si fermò nel 2008 con l'appello alla Regione affinché venisse inserito nel piano sanitario. In sospeso anche il "Fortification net", firmato Franco Lezzi: un mega hard disk come archivio globale nel monte San Cosimo per custodire dati informatici di enti pubblici e privati di tutto il mondo

al riparo da calamità naturali. Ancora senza conclusione il contratto di quartiere bandito nel 2008 dal Comune, dopo 7 anni (ritardo dovuto a una disputa giudiziaria tra i secondi e i primi classificati), per garantire 64 alloggi tra via delle Metamorfose e via Orazio (iter prolungato dall'opposizione di un pool di professionisti). Per non parlare del sistema Wisi per lo smaltimento rifiuti proposto in campagna elettorale dal sindaco e dell'ambiziosa, quanto incompleta, idea di realizzare una copertura in plexiglass sulla Rotonda di San Francesco, tirata fuori dall'amministrazione comunale datata 2005 che scatenò polemiche trascinate fin dentro il consiglio comunale. Orizzonti spezzati, anche, per la caserma Battisti. Futuro indubbio per la città universitaria e mani giunte in preghiera per Monte San Cosimo a sede della protezione civile. Ritornando con i piedi per terra, nella città reale, quella, per intenderci, delle sedie prelevate dalle proprie abitazioni e sistemate sotto le pensiline per attendere l'autobus, come in via delle Metamorfose, resta da capire quale sia il disegno urbanistico, quale la funzione futura del centro storico, quale quella della zona dedicata al sociale. Sulmona, anno domini 2010.

Dall'ultima trovata dello stadio polifunzionale, alla galleria su via De Nino; dall'aeroporto delle Cinquemiglia al Cto; dal sistema Wisi per lo smaltimento dei rifiuti al fortification net: ecco tutte le fantasie e i deliri di amministratori e politici sulmonesi. Mentre progetti già finanziati restano al palo e quelli proposti immobilizzati nei cassetti della burocrazia. Quando i sogni offuscano la mente e i problemi quotidiani.

Per dirla tutta

«Una carta del mondo che non contiene il paese dell'Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo», scriveva Oscar Wilde. Esistono, però, anche i progetti semplici, rimasti nei cassetti da dieci anni, stilati da giovani imprenditori che non vorrebbero sbarcare il lunario, ma solamente vivere in maniera dignitosa in un luogo in cui, anche per svolgere un lavoro un tempo meno ambito si richiede un "dottor" curriculum di tutto punto. È il caso del sulmonese Davide

Di Cesare che ha indirizzato una lettera al sindaco poiché attende dal 2001 l'autorizzazione per realizzare su sei ettari, con tanto di occupazione e attrazione, due punti ristoro, un'area camper, un lago per la pesca sportiva, un parco giochi per bambini, una piscina e un'area pic nic. Inerzia e burocrazia sono gli ostacoli principali. «Non cerco scorciatoie e favoritismi - ha spiegato il giovane - ma solo risposte a tanta attesa e a voglia di lavorare».

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

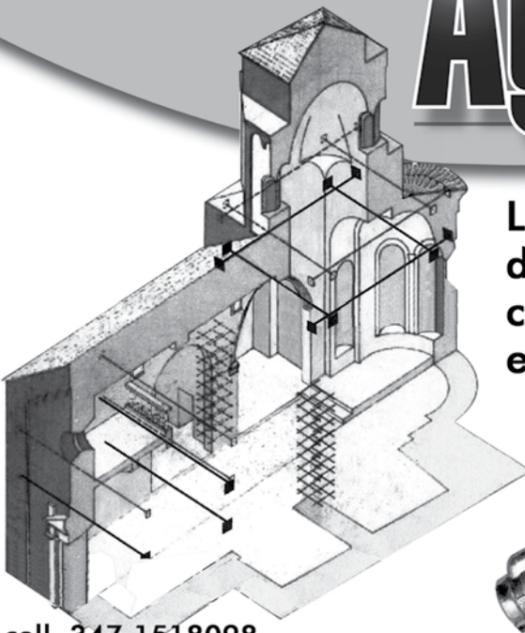
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

di Giancarlo Santangelo

Agrimotor



Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canale e funi in ferro

Piastre di grande resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate



cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

AGRIMOTOR
Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098

dalla **PRIMA****CRONACA** Una tenda per ospedaledi **claudio lattanzio**

carlo Silveri: l'ha chiamata una "vera e propria rivoluzione", dicendo anche che Sulmona avrà un nuovo ospedale senza però dire con quali e quanti reparti visto che per lui la figura del primario è superata dai tempi e dal nuovo assetto che lui ha in mente. «Meno ricoveri in ospedale e più sanità sul territorio: la strada è quella dell'ospedale di comunità, che, vista la posizione, potrebbe essere realizzato proprio qui a Sulmona». Ha detto Silveri senza tanti giri di parole, una rivoluzione che dovrebbe essere operativa entro un anno. Il via libera dovrebbe arrivare dall'incontro che si terrà il 13 ottobre al ministero della Sanità. «La figura dei primari è superata - ha più volte ribadito Silveri - bisogna creare una rete organizzativa dei rapporti fra i medici di base, pediatri distretti sanitari e i sindaci, per evitare ricoveri inutili o transiti improduttivi per i codici bianchi nei

pronti soccorsi». A proposito del nuovo ospedale Silveri ha dichiarato che la struttura sarà pronta nel giro di 4/5 anni con una spesa prevista di 60 milioni di euro. «Nel frattempo, vista l'inagibilità della vecchia ala dell'ospedale che dovrà essere demolita, abbiamo intenzione di realizzare un ospedale mobile, come quello realizzato all'Aquila in occasione del G8.

Avevamo pensato a un momentaneo trasferimento dei reparti e dei servizi nella clinica privata San Raffaele, ma i costi sono troppo elevati». Era presente all'incontro anche l'imprenditore marsicano Antonio Rubeo, direttamente interessato all'operazione per via delle due palazzine in fase di realizzazione a pochi metri dall'ospedale. «Di Rubeo non parlo», ha tagliato corto Silveri, facendo capire che se la clinica privata abbasserà le pretese, (hanno chiesto 200 euro a posto letto più il pagamento delle utenze, mentre la Asl ne vuole tirare fuori meno della metà), la vecchia ala potrà emigrare al San Raffaele. La botta finale è per i precari di cui saranno stabilizzati poco più del 50% dei 300 presenti in tutta la Asl «Cercheremo in linea con le direttive del Governo e tenendo conto della copertura economica di stabilizzare la maggior parte dei contratti a termine». E gli altri che fine faranno?

CRONACA**Fuori dalla mappa dello sviluppo**

taglia, proponendo una bozza di delibera da far approvare ai 17 comuni coinvolti, al fine di spingere il commissario per la ricostruzione Chiodi a ridisegnare una mappa che oggi appare incoerente e dannosa per la Valle Peligna, perché in essa è scritto il futuro strategico del territorio e perché su di essa, verosimilmente, si svilupperanno nei prossimi anni i progetti e i finanziamenti. Insomma il rischio concreto è che Pit, Fas e altri strumenti economici vengano calati a favore di questi nove sub-ambiti dai quali inspiegabilmente è esclusa la Valle Peligna. «Inspiegabilmente perché tra i comuni inclusi - commenta il capogruppo provinciale del Pd, Enio Mastrangioli - ce ne sono una ventina che non solo sono fuori dal cratere sismico, ma che perdi più, anche sulla carta, hanno subito uguali e inferiori danni della Valle Peligna». Non a

caso, in fondo, a Sulmona c'era la sede del Com7 e non a caso, dopo aver vinto il ricorso sulla sospensione dell'Irpef lo scorso anno, il territorio attende (il 10 novembre) la sentenza del Tar sull'esclusione della Valle Peligna dal cratere. La delibera proposta prevede così due ipotesi di revisione dei sub-ambiti: una che include nell'elenco Cocullo e Bugnara (già nel cratere) e una che si limita ai comuni di Anversa degli Abruzzi, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Vittorito, Raiano, Corfinio, Pratola Peligna, Roccasasele, Prezza, Sulmona, Pacentro, Cansano, Campo di Giove, Villalago e Scanno. Nella sostanza la battaglia è politica ed identitaria: non riconosce la Valle Peligna come ambito omogeneo vuol dire nei fatti emarginare questo territorio dalle strategie di sviluppo e persino annullarne l'entità territoriale. Un processo, a dire il vero, in atto da tempo politicamente (con la sostanziale annessione alla Marsica) e le cui responsabilità vanno ricercate principalmente nell'assoluta mancanza di leadership, di capacità della classe dirigente e di peso politico, della città capoluogo. Quella Sulmona ormai periferia di se stessa. ■

**POLITICA** Alla ricerca della città territoriodi **simona pace**

Proposte e progetti, per ora in fase di studio, andranno sottoposti ad una "tavola rotonda" dove tutti saranno chiamati in causa, dove tutti potranno intervenire e proporre la propria idea per migliorare la situazione del territorio e capire quali sono le vocazioni locali più ragionevoli da sviluppare per un bene condiviso. Si tratta di un convegno politico, nel senso più nobile del termine: l'unico obiettivo è tracciare una rotta verso la quale dirigersi concretamente, scansando ideologie partitiche spesso d'intralcio ai progetti. L'idea di fondo è quella di partire da un'analisi storica e socio-economica passata e presente,



Antonio De Crescentiis

per stabilire successivamente delle strategie comuni che permettano una migliore proiezione nel futuro. Bisognerà trovare delle idee su tutti i versanti: sanità, industria, economia, cultura, ecc... Punto di partenza per una serie d'incontri di approfondimento a tema, nei quali ogni singolo argomento potrà essere trattato in maniera più dettagliata. Fino ad ora le amministrazioni comunali del territorio si sono mosse indipendentemente l'una dall'altra cercando a volte di fare i propri interessi, altre solo di sopravvivere non rendendosi conto forse che il territorio ha bisogno di una coesione che vada oltre

la condivisione di meri servizi che, ad esempio, hanno messo in comune le Terre dei Peligni. Si potrebbe parlare di una cooperazione volta al miglioramento effettivo della vita di ogni singolo cittadino perché è vero che facciamo parte di comuni diversi, ma chi non si è mai trovato ad utilizzare risorse del paese vicino? Forse è ora che si cominci a sviluppare un "nuovo" concetto, quello della città territorio che da un'enunciazione e un'idea diventi parte della cultura di ognuno. Una rivoluzione culturale dal basso, insomma, di fronte all'incapacità che la classe dirigente, spesso e volentieri, mostra.

In breve

- Ammonta a 25mila dollari il contributo che un'associazione americana ha donato a Castelvecchio Subequo domenica scorsa per la ricostruzione. La consegna è stata fatta domenica scorsa in occasione dell'accensione della lampada votiva a San Francesco. Oltre ai sindaci del territorio, al vescovo Angelo Spina era presente il sindaco di Dorgali (Nu) una delegazione di Biella e di Roccamontepiano (CH).

- Si è svolto il **monitoraggio del cervo** nel Parco Sirente Velino. Le operazioni coordinate dalla biologa del parco Paola Morini, assieme alla polizia provinciale, forestale e volontari si sono svolte il 4 e 6 ottobre. Il personale, dotato di appositi macchinari ha battuto il territorio dell'area protetta riproducendo il bramito del cervo e attendendo le risposte. L'indagine consentirà all'ente parco di valutare il numero e le condizioni di salute dei cervi.

- I corsi di chitarra e percussioni hanno inaugurato la settimana scorsa la nuova stagione del **Centro Giò**, il centro di aggregazione di via dei Sangro che ha riaperto i battenti a Sulmona dopo un lungo lavoro di ristrutturazione. Da venerdì prossimo previste anche conversazioni settimanali in lingua inglese e da novembre i corsi di musica d'insieme, pianoforte, danza e cucina abruzzese.

- La **cantina Praesidium**, con sede a Prezza, di proprietà della famiglia Pasquale, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento. È, infatti, tra le uniche sei aziende abruzzesi a fregiarsi della "stella" che designa le cantine di eccellenza secondo la Guida Vini de L'Espresso. La "stella" va ad aggiungersi agli altri, numerosi, premi che Enzo ed Ottaviano Pasquale, padre e figlio, vanno mietendo da tempo, con la loro produzione di vino Montepulciano d'Abruzzo "Riserva".

- Al via la **XVIII rassegna dei pittori peligni**. Curata dal gruppo archeologico superequano e da Giuseppe Cera. 34 artisti stanno esponendo nel chiostro del convento di San Francesco a Castelvecchio. La mostra si è spostata in questa zona dopo che il sisma del ha danneggiato la precedente sede espositiva di palazzo Castellato. Tutti gli appassionati potranno visitare l'esposizione dalle 16:30 sino alle 17:30.

OFFERTISSIMEdal **29 settembre**Olio extravergine d'oliva
De Cecco lt. 1€ **2,99**Biscotti Mulino Bianco
(tutti i tipi) gr. 700€ **2,48**Iniziata la nuova raccolta punti
Ritira il catalogo premi 2010-2011
in punto venditaPasta di semola
De Cecco gr. 500€ **0,84****tigre**
AMICOAPERTI
ANCHE
IL GIOVEDÌ
POMERIGGIO**SAPORI di CARNE**
di Barone Marta€ **1,98**
al kg**Cosciotto
di pollo****Salsiccia di suino
a nodi**€ **4,80**
al kg€ **7,90**
al kg**Fettine scelte
bovino adulto****Petto di pollo
a fette maxi**€ **6,85**
al kg**Arrosticini di
produzione propria**

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Si torna in carrozza

Da lunedì sei dei tredici treni sospesi sulle linee dell'Abruzzo interno saranno ripristinati.

di **federico cifani**
SULMONA. «Dall'11 ottobre saranno ripristinati sei treni sulle tratte Sulmona/L'Aquila e Avezzano/Cassino». L'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra cerca di spegnere le polemiche seguite all'ennesima "interruzione" del servizio nell'Abruzzo interno. «Gli ulteriori sette treni, ancora sostituiti da bus - continua Morra - saranno reintrodotti l'11 dicembre». Insomma dopo che si sono svolti i lavori "per attività manutentive inderogabili" che hanno comportato la sostituzione dei treni con corse su gomma, torneranno a percorrere regolarmente i binari le locomotive impiegate sulle tratte in questione. Un ripristino che ha permesso a Morra di togliersi anche qualche sassolino dalle scarpe: «Si è trattato di sostituzione e non di soppressione, come

qualche parte politica ha voluto far credere, creando malessere nelle popolazioni interessate - ha spiegato l'assessore - In secondo luogo, abbiamo ottenuto da Trenitalia di facilitare ad ogni costo l'utenza di aree in sofferenza». A fare da eco alle parole dell'assessore anche il direttore Trenitalia Abruzzo, Cesare Spedicato. «In Abruzzo, abbiamo sulle tratte di lunga percorrenza, come la Pescara/Roma, ben 30 milioni di euro per sostituire tutte le vecchie locomotive

con materiale di ultima generazione. Come il treno 464 (un treno che dovrebbe andare fuori produzione nel 2010, ndr) ad azionamento elettronico che consentirà di migliorare la sicurezza e la puntualità negli orari». Nello specifico i treni che dall'11 ottobre non saranno più sostituiti dagli autobus sono: quello delle 10:08 da Avezzano a Sora, delle 12:40 da Sora ad Avezzano, delle 9:14 e delle 20:30 da Sulmona a L'Aquila, il treno delle 11:42 che da L'Aquila parte per Sulmona e quello delle 18:52 che sempre da L'Aquila raggiunge Sulmona alle 20. Mentre per gli altri - come le partenze da Sulmona alle 17:28 e alle 11 per L'Aquila, quello che dalle 9:35 parte da L'Aquila per Sulmona - non resta che aspettare dicembre. Nel frattempo ad accogliere i viaggiatori ci saranno i servizi degli autobus.



La stazione abbandonata

Disagi e proteste per le condizioni in cui versa la stazione ferroviaria di Goriano Sicoli.

GORIANO. Versa in totale abbandono la stazione ferroviaria di Goriano Sicoli. Posta sulla linea Roma Pescara, ha subito danni consistenti dal sisma del 6 aprile 2009. Poi 18 mesi di assenza d'interventi che stanno aggravando i disagi delle utenze. A partire dai marciapiedi sconnessi, con buche coperte solo da tavole fatiscenti, sino ai vetri rotti e alle mura lesionate che rappresentano un pericolo per i viaggiatori. Pendolari, studenti e lavoratori che comunque continuano a recarsi

nella stazione di Goriano anche dai paesi del circondario subequano e dal comprensorio peligno. Questo malgrado i ritardi dei treni che non possono fare gli scambi nella stazione. Dove in pratica funziona un solo binario dato che il macchinario per gli scambi è andato distrutto durante il sisma. Quindi lo scambio avviene nelle fermate di Cocullo o Prezza causando allungamenti dei tempi d'attesa per i viaggiatori. Ritardi che non vengono annunciati e arrivi che non sono segnalati agli utenti crean-

do ulteriori pericoli e disagi. Inoltre non ci sono servizi igienici e manca persino una fontanella per dissetarsi. Disagi e esasperazione che diventa rabbia per l'impossibilità di sapere che fine abbiano fatto i soldi per recuperare questo importante punto di collegamento. Un servizio da sempre centrale nella vita di molti viaggiatori. Utenti che comunque pagano i biglietti e gli abbonamenti e che meriterebbero delle risposte da parte di Trenitalia. **f.cif.**

Il "cuscinetto" di spessore

La Valle Peligna settentrionale è un territorio vivo e sempre più indipendente. Tra natura, industria, agricoltura e turismo ecco il nuovo motore del Centro Abruzzo.

di **pasquale d'alberto**

Non è solo a livello istituzionale (l'associazione dei comuni delle "Terre dei Peligni") che si sostanzia la realtà della Valle Peligna settentrionale, area "cuscinetto" tra Sulmona e Popoli. Innanzitutto la consistenza abitativa. Se si sommano gli abitanti di Pratola Peligna, Roccasale, Corfinio, Vittorito, Prezza e Raiano, si raggiungono 14.624 residenti. Un territorio che si può considerare produttivo e protetto nello stesso tempo. Protetto, perché quel pezzo della valle è un crocevia di parchi e riserve naturali, tra Sirente Velino, Parco della Maiella, riserva naturale delle gole di San Venanzio di Raiano e la confinante riserva di capo Pescara, di Popoli. Sono aree ricche di flora, fauna, emergenze archeologiche (Corfinio), acque, strutture ricettive, che si propongono come un polo turistico d'eccellenza. Produttivo, perché tra i nuclei industriali ed artigianali di Pratola Peligna, Raiano e Corfinio ed una piccola impresa diffusa, vi sono occupati circa 1.000 lavoratori. In questo territorio sono ubicate anche imprese che fanno riferimento ad aziende multinazionali, come la Lafarge Gessi, la Coca Cola, la F&B. La crisi si è fatta sentire, con la chiusura di Ceramica Saba, Foceit, Megatron (circa 150 lavoratori), ma il tessuto fondamentale sostanzialmente ha tenuto. L'area rappresenta il polo agroalimentare della valle. L'aglio rosso di Sulmona ha il suo bacino produttivo nelle campagne di Campo di Fano di Prezza. La produzione olearia vede concentrati nei sei paesi ben 6 degli 8 frantoi dell'intero territo-

rio, con una molitura annua di circa 20.000 quintali di olive. Di questi, 4 su 6 hanno ormai una propria etichetta per la commercializzazione dell'olio. Vittorito e Pratola Peligna sono le uniche due realtà che fanno parte dell'associazione "Città del vino" nell'intera provincia, con cantine di eccellenza come Pietrantonj, Praesidium, Valpeligna, Margiotta, Di Bacco e con manifestazioni importanti per il vino peligno, come la sagra di Vittorito e le "Uve dei Peligni" a Pratola. Vi sono poi aziende che producono latticini e salumi, le "ciliegie" di Raiano, il carciofo di Prezza. L'area si sta progressivamente attrezzando anche dal punto di vista dei servizi. Istituzione storica è la Banca di Credito Cooperativo, che ha cuore e cervello a Pratola. A Raiano ha sede il Gal Leader Abruzzo-Italo e Alto Sangro. Importante a Pratola l'azienda InfoArch, servizio a disposizione di aziende edili e tecnici. Qui è nata recentemente l'associazione Aipca, che raggruppa piccole imprese e professionisti. C'è Igoland, multisala cinematografica. Il polo commerciale di Pratola Peligna e la vetrina turistica prospiciente l'autostrada. Due le criticità: lo stabilimento termale di Raiano, ancora chiuso, ed i servizi sanitari sul territorio, con l'indebolimento del polo pratolano e l'odissea infinita del poliambulatorio raianese. Una politica intelligente inserirebbe questo pezzo di territorio in un disegno politico organico "di Valle". Altrimenti esso si organizza da solo e guarda ad altre partnership (l'area metropolitana e la val Pescara). Ma sarebbe una sconfitta per tutti.

METANO?
Passa ad un gestore del tuo territorio.

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna

E' vicina e costa poco



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

Nuove collezioni 2010-2011

Popoli: le Terme al bivio

La struttura, in attesa dell'accreditamento regionale, potrebbe chiudere il 13 novembre. Intanto nasce un nuovo percorso.

di **silvia l'attanzio**
POPOLI. Le Terme di Popoli ad un bivio. Dopo il successo della stagione 2010, iniziata a metà maggio e che ha visto migliaia di pazienti recarsi nella struttura termale popolese per effettuare le cure, l'azienda si trova davanti ad un futuro incerto e ad una scelta molto importante: chiudere il prossimo 13 novembre o restare aperti tutto l'anno? Tutto dipende se dalla Regione arriverà



o meno la conferma dell'accreditamento della struttura termale. E in attesa di capire di quale morte morire, le Terme di Popoli aumentano la propria offerta inserendo un nuovo percorso cardiovascolare, circolatorio e pneumologico. Questa cura, inserita a luglio, comprende visita medica, elettrocardiogramma, test di funzionalità e 12 sedute di riallenamento; costa 156 euro, ed è servita proprio a ristabilire un rapporto

proficuo con la Regione e un dibattito costruttivo in sede di accreditamento anche per l'area riabilitativa. Il percorso è costituito da un anello in terra battuta della lunghezza di un chilometro. «Parte dalla zona direttamente adiacente i reparti riabilitativi - spiega l'amministratore delegato della società termale, Franco Masci - Il tragitto, attrezzato con panchine, gazebo, impianto fonico e di illuminazione e punti citofonici di emergenza collegati con un'area controllo situata all'interno delle Terme, si rivolge ad utenti che necessitano di migliorare il proprio livello di autonomia attraverso forme controllate di riallenamento cardiovascolare, circolatorio e respiratorio». Oltre al settore

riabilitativo, punto di forza è rappresentato anche dalle cure inalatorie come aerosol, inalazione, docce nasali ed humage, tutte a base di acqua sulfurea della sorgente popolese. Un punto di riferimento per gli utenti dell'intero Centro Abruzzo che con l'apertura per l'anno intero delle Terme potrebbero contare su un servizio a ciclo continuo senza l'handicap di dover prenotarsi nei mesi di massimo afflusso.

La centrale a scorrimento lento

In ritardo rispetto a quanto promesso la soluzione del problema per l'attivazione della centrale idroelettrica tra Raiano e Corfinio. Il consorzio: «A primavera sarà attiva».

RAIANO. Dovrebbe concludersi entro ottobre il "gran consulto" che dovrà definire che fine farà la centrale idroelettrica ubicata al confine tra comuni di Raiano e Corfinio, costruita una ventina di anni fa e mai attivata. Il consorzio di bonifica Aterno-Sagittario, infatti, ha affidato ad una commissione specifica la definizione del progetto definitivo di attivazione dell'impianto. Della commissione fanno parte i sindaci di Raiano, Corfinio, Vittorito e Pratola; il consorzio di bonifica; i tecnici esperti di idraulica; il commissario dell'ente Parco Sirente-Velino; il direttore della Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. Spetterà a loro, infatti, valutare l'impatto dell'opera sull'ecosistema. In particolare la perdita di portata del fiume Aterno, sottoposto in questo caso ad un ulteriore prelievo di acqua,

dopo quella a scopo irriguo relativo alla galleria di adduzione verso le due vasche di decantazione tra Raiano e Goriano Sicoli. La perdita di portata del fiume, secondo alcuni, rischierebbe infatti di danneggiare specie autoctone di pesci presenti in quel tratto dell'Aterno. Secondo i dirigenti del consorzio, i lavori della commissione dovrebbero appunto concludersi entro ottobre. Alla fine il progetto dovrebbe passare alla valutazione ed approvazione della Regione. E fanno una previsione a loro dire realistica: se tutto va bene la centrale dovrebbe aprire i battenti e cominciare a produrre energia per l'inizio della prossima estate. Ma non si era detto che, a conti fatti, doveva essere la prima opera attivata con il finanziamento speciale ottenuto nel giugno scorso? Misteri e tempi della politica! **p.d'al.**



Scanno apre al fotovoltaico

SCANNO. L'energia prodotta da fonti rinnovabili attrae anche il Comune di Scanno. Il consiglio comunale del centro montano ha infatti approvato gli indirizzi generali per la pubblicazione di un bando di gara per la progettazione e gestione di un



impianto fotovoltaico da realizzare in località "Pajaccio". L'area, situata nei pressi di Passo Godi a circa 1.500 metri di altitudine, ben esposta ai raggi del sole e con lieve impatto ambientale, è risultata idonea all'installazione e manutenzione di pannelli fotovoltaici a seguito di uno studio di fattibilità condotto dalla società di servizi Sai-Lab di Cassino. Il progetto che le imprese interessate alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dovranno presentare agli amministratori comunali deve garantire una produzione di energia in grado di esprimere dai tre ai cinque megawatt annui e la somma che il Comune di Scanno dovrebbe incassare è di 28mila euro per ogni megawatt a base d'asta. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico è prevista in un'area di 10 ettari di terreno e sarà appaltata dal Comune di Scanno attraverso l'assegnazione di un punteggio espresso sia in base alla migliore offerta economica che all'utilizzo dei materiali, dal momento che il territorio scannese è parte integrante del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il Comune di Scanno darà il via al bando tra 15 giorni. **m.lav.**

Sub-spazzini nel fiume Pescara

Oltre 40 chili di rifiuti rastrellati dalle sorgenti della riserva di Popoli dalla ScubaLibreDive.

POPOLI. I sub della ScubaLibreDive a lavoro per pulire i fondali del fiume Pescara che nasce nell'omonima riserva naturale popolese. Si sono immersi nelle fredde acque delle sorgenti del Pescara, che in questo periodo si aggirano intorno ai nove gradi, per ripulire il tratto di fiume nella riserva naturale popolese dalle sporcizie "umane" e dalle erbe cattive. Ad eseguire nei giorni scorsi la missione



"acque pulite" e monitorare il tratto che scorre nella riserva di Popoli sono stati i membri dell'associazione ScubaLibreDive. L'operazione rientra nella campagna mondiale contro l'inquinamento "Clean up the World", ideata in Australia nel 1993. La pulizia delle acque, nata con l'obiettivo della conservazione di un ambiente subacqueo in-

tatto, promossa dalla Project Aware Foundation, alla quale aderisce anche l'affiliata Padi, ScubaLibreDive. L'iniziativa, organizzata ogni anno in collaborazione con diverse associazioni tra le quali Wwf, Marevivo, Ecoistituto Abruzzo e Mila Donnambiente, in passato ha consentito di liberare le acque limpide delle sorgenti popolesi da circa 40 chili di rifiuti di ogni tipo. Tra questi, inerti, bottiglie

di vetro, plastica, materiale ferroso ed elettrico, lattine, cartucce da caccia e resti di cibo. Altra importante missione dei sub è stata quella di monitorare le alghe infestanti, come la Zygnema e la Vaucheria. Negli scorsi anni, infatti, era stata riscontrata una variazione della copertura algale nella zona delle sorgenti del Pescara, dovuta a probabili periodi siccitosi o mutamenti del microclima. **s.lat.**

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
 LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è prima una scelta, poi il modo di farlo. Gli strumenti a Vostra disposizione per ADIRE, L'INIZIATIVA, L'INTEGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE sono: **ORIENTARSI**
 C'è una soluzione per tutti. Chiedeteci come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
 Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
 POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSE: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASORIA: Tel. 085.8883124
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
 www.bccpratola.it

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
 info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Il ministero bocchia la scuola del Sagittario

L'istituto scolastico comprensivo della Valle del Sagittario dovrebbe passare dal prossimo anno sotto la giurisdizione di Sulmona. No dei Comuni.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. No alla soppressione dell'istituto scolastico comprensivo della Valle del Sagittario. Il consiglio comunale di Scanno, con voto unanime, ha approvato un ordine del giorno per rigettare la proposta del ministero dell'Istruzione che prevede l'abolizione dell'autogestione delle scuole dei comuni di Introdacqua, Bugnara, Anversa degli Abruzzi, Villalago e Scanno. Le rispettive amministrazioni istituirono l'istituto scolastico comprensivo circa dieci anni fa nell'intento di preservare e valorizzare l'identità culturale di un intero territorio montano e in tutti questi anni, d'intesa con la direzione didattica, hanno lavorato intensamente per elevare la quantità e la qualità dell'offerta scolastica. Ma il "report" ministeriale dello scorso mese di agosto suggerisce di disgregare le scuole della Valle del Sagittario per annetterle nuovamente agli organismi scolastici

di Sulmona. Secondo la nota del ministero, già inviata alla direzione generale dell'ufficio scolastico regionale, proprio l'istituto della Valle del Sagittario non solo sarebbe "fortemente sottodimensionato" ma soprattutto comprenderebbe scuole "alla periferia di Sulmona" e per tali ragioni la

salvaguardia dell'autonomia scolastica verrebbe meno. Entro il prossimo 20 ottobre la Provincia dell'Aquila è chiamata ad esprimere il proprio parere ed entro il prossimo 20 novembre la Regione Abruzzo è costretta ad emanare il provvedimento definitivo sulla riorganizzazione scolastica dell'intero territorio regionale. Alla ventilata soppressione dell'istituto scolastico della Valle del Sagittario si sono opposti unitariamente anche gli amministratori del comune di Anversa degli Abruzzi con una mozione che evidenzia "l'importanza dell'identità delle realtà scolastiche del territorio". «Pur di scongiurare tale evenienza - spiega il sindaco di Scanno, Patrizio Giammarco - intraprenderemo tutte le iniziative utili al mantenimento dell'unica "istituzione di aggregazione" in un territorio montano fortemente disagiato e peraltro già penalizzato nell'assegnazione delle risorse per i servizi scolastici».



Patrizio Giammarco

La casa dell'agricoltura

Aglio rosso, pane di Solina e olio locale, nella sede dell'ex mattatoio di Sulmona. La nuova frontiera dell'imprenditoria agricola.

SULMONA. L'ex mattatoio di Sulmona, ubicato in via Tratturo, nei pressi della caserma dei vigili del fuoco, diventerà la sede delle associazioni dei produttori agricoli più importanti del territorio peligno. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Sulmona, con una apposita delibera del luglio scorso. Ora manca solo la firma della convenzione tra le associazioni ed il Comune. Si tratta dell'associazione dei produttori dell'Aglio Rosso di Sulmona, presieduta da Fabrizio Giuliani, che ha già deliberato nell'assemblea dei soci la scelta di occupare un settore dello stabile per lo stoccaggio del prodotto e per la fase di ricerca e sperimentazione delle nuove sementi. Le altre due

sono l'associazione "pane di Solina" e quella di olivicoltori e frantoiani "Rustica e gentile". Quest'ultima, che si appresta a fare la scelta definitiva tra i propri soci, presieduta da Antonio Tucceri, ha in animo di svolgere numerose attività. Dall'etichettatura, che caratterizzerà dal prossimo anno le bottiglie dell'olio ufficialmente riconosciuto come prodotto della varietà autoctona "Rustica e gentile", alla imbottigliatura. L'ex mattatoio, insomma, si trasformerà in una autentica "casa dell'agricoltura peligna", al servizio dei produttori delle varietà più autenticamente tipiche del territorio. Nel locale, infatti, avranno sede anche punti informativi specifici, gestiti direttamente dai tecnici dell'Ars-

sa, che seguono i vari settori, dove i produttori potranno avere tutte le chiarificazioni circa il modo ottimale di condurre la propria azienda. Sarà, inoltre, una struttura attrezzata per la promozione e la commercializzazione. I protagonisti dell'operazione, per una volta, in sinergia tra loro, sono il Comune, l'Arssa ed i produttori, in gran parte giovani, interessati ad una visione moderna dello sviluppo agricolo. Un esempio di quella attività di coordinamento e di incentivazione delle attività del territorio, a cui la città di Sulmona dovrebbe lavorare in continuità ed in profondità. Una rondine non fa primavera, ma cominciare ad operare sulla strada giusta è sempre buon segno. **p.d'al.**

Raiano vende i gioielli di famiglia

Enerpeligna si apre al privato tra timori e diffidenze. All'asta anche la sede del Gal.

RAIANO. Il comune di Raiano ha deciso di mettere in vendita alcuni gioielli di famiglia. Per la verità non si tratta di una scelta della nuova amministrazione diretta dal sindaco Marco Moca, ma la continuazione di decisioni già assunte da quella diretta da Enio Mastrangioli. Innan-

nei confronti dell'amministrazione raianese. Il loro timore, infatti, è che sul mercato della distribuzione dell'energia sul territorio peligno possano arrivare in forze i cosiddetti "colossi" che operano nel settore, togliendo spazio ai piccoli operatori. I colossi, una volta entrati, sareb-

bero in grado di determinare una politica dei prezzi tale da mettere fuori gioco gli altri, impoverendo l'economia locale e creando problemi dal punto di vista occupazionale. Ma il sindaco Moca appare determinato: «Io non credo - spiega - che le grandi compagnie possano essere interessate ad un piccolo segmento di mercato come quello raianese. Noi dobbiamo vendere la società. Ciò, a ben guardare, rappresenta una opportunità per gli operatori peligni, che potrebbero così incrementare la loro quota di mercato, magari associandosi tra di loro». Un altro bando, poi, è stato emesso dal comune proprio in questi giorni. Riguarda la vendita di parte



dello stabile comunale ubicato in via Valle Arcione, che nel disegno originario doveva rappresentare il centro direzionale della zona industriale di Raiano. Base d'asta per la vendita: 200.000 euro. Oggi in quel locale c'è la sede del Gal Leader Abruzzo Italo-Alto Sangro. La vendita del locale, tuttavia, rappresenta una ben precisa scelta dell'amministrazione comunale che spera, così, di rimpinguare le casse comunali, come quelle di tutti gli altri comuni in forte sofferenza. **p.d'al.**

dello stabile comunale ubicato in via Valle Arcione, che nel disegno originario doveva rappresentare il centro direzionale della zona industriale di Raiano. Base d'asta per la vendita: 200.000 euro. Oggi in quel locale c'è la sede del Gal Leader Abruzzo Italo-Alto Sangro. La vendita del locale, tuttavia, rappresenta una ben precisa scelta dell'amministrazione comunale che spera, così, di rimpinguare le casse comunali, come quelle di tutti gli altri comuni in forte sofferenza. **p.d'al.**

Società Sirente dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
 Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102



**ASSISTENZA DOMICILIARE
 INFERMIERISTICA
 PRIVATA**

È possibile richiedere le seguenti prestazioni a domicilio chiamando direttamente l'infermiera professionale:

- INTRAMUSCOLO
- FLEBOCLISI
- SOTTOCUTANEE
- POSIZIONAMENTO/RIMOZIONE CATETERE VESCICALE
- MEDICAZIONI SEMPLICI/COMPLESSE
- RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA
- PRELIEVI EMATICI E RISPOSTA ESITI A DOMICILIO
- TAMPONI ORO-FARINGEI
- MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
- MISURAZIONE GLICEMIA - COLESTEROLO - TRIGLICERIDI
- SPIROMETRIA A DOMICILIO
- ELETTROCARDIOGRAMMA A DOMICILIO
- TAXI SANITARIO (Servizio accompagnamento a visite sanitarie)

Servizio attivo dal lunedì al sabato
REPERIBILITÀ ANCHE LA DOMENICA

Info: Valentina Petrella **Tel. 327.7934599**



Medical Center



Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze
 Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it



Una "sella" tricolore per Marrama

La giovane vittoriese si aggiudica con la sua cavalla Altanir il titolo italiano Endurance 2010.



di **walter martellone**

Un prestigioso risultato è stato ottenuto da Chiara Marrama e dalla sua cavalla Altanir. È arrivato infatti il titolo di campionessa italiana 2010 nella specialità Endurance (ovvero maratona a cavallo) ed è un titolo davvero importante per lo sport equestre peligno. I campionati italiani, si sono svolti da 1° al 3 ottobre scorsi ad Anghiari, in Toscana e Chiara Marrama ha percorso sulla sua Altanir, 160 chilometri alla media di 17.8 km/h, percorrendo l'ultimo giro del percorso ad una media oraria di ben 24.888 km/h. Chiara Marrama, rappresenta l'Asd "I Cavalieri dell'Antera" di Vittorito e presta servizio presso il Centro militare di equitazione di Montelibretti, in provincia di Roma. Chiara non è nuova a risultati di prestigio e grazie alla passione e all'applicazione costante, riesce sempre a primeggiare nell'Endurance, grazie anche all'aiuto dello staff dall'associazione vittorite. La storia dei Cavalieri dell'Antera nasce da lontano e dalla grandissima passione per i cavalli che "pulisca", praticamente da sempre, nel cuore di Adriano Marrama.

È lui che ha creato l'associazione sportiva che ha regalato, grazie a Chiara Marrama, grandi soddisfazioni all'Italia anche in campo internazionale.

Oggi è un centro polifunzionale ma le varie "mission", mai perse di vista, sono l'allevamento di cavalli da endurance, l'addestramento e la preparazione sportiva.

Da sottolineare anche gli ottimi risultati ottenuti da due giovanissime del team, ovvero Simona Giancola ed Erica Recchia, giunte rispettivamente quinta e ottava, nella categoria riservata ai giovanissimi di 120 chilometri.

Altro risultato degno di nota, è la vittoria del piccolo Davide Valeri, di appena 5 anni, che ha vinto la medaglia d'oro alle scorse "Ponyadi", concorso riservato ai bambini da 5 a 14 anni, che si è svolto lo scorso mese di settembre a Roma.

Risultati importanti, che confermano la valenza degli atleti della nostra zona e che sicuramente avvicineranno sempre più appassionati a questa disciplina dura, impegnativa, ma che può dare molte soddisfazioni.

Sulmona: sulla scia della capolista

I biancorossi vincono a San Salvo, perde il Castel di Sangro. Popoli e Pacentro a panchine invertite.

Nella sesta giornata del girone di andata, arriva la seconda sconfitta del Castel di Sangro (non accedeva dalla prima giornata), che cede di misura (1-0) a Luco dei Marsi contro l'Angizia. Una sconfitta che arriva dopo una striscia di quattro risultati utili consecutivi e che non pregiudica più di tanto la classifica dei sangrini, che però sono stati scavalcati in classifica proprio dai marsicani. Ora nel prossimo turno i giallorossi sono chiamati ad un difficile incontro in casa contro la seconda forza del campionato, ovvero il Cologna Paese. In Promozione, una zampata di Alessandro Pendenza a 15 minuti dalla fine, consente al Sulmona di tornare da San Salvo con i tre punti in tasca. Una vittoria molto importante (0-1), che consente ai biancorossi di rimanere in scia (sebbene in coabitazione con altre due squadre) della capolista Vasto Marina. Per gli uomini di Di Loreto domenica, si prospetta un match difficile al Palozzi contro il Penne e anche in questo caso è fondamentale vincere visto che il Vasto Marina (a punteggio pieno), va in casa dell'ultima in classifica. In Prima Categoria (girone C), il Raiano torna dalla trasferta di Brecciarola con la vittoria, maturata grazie a due calci di rigore realizzati entrambi dal bomber Saponaro. Una partita difficile, contro un avversario affamato di punti, che i rossoblù sono riusciti a fare loro (1-2), grazie al maggiore spessore tecnico e alla grinta dei suoi giocatori. Pareggia il Pratola a Pianella (1-1) ed è un pareggio che sta decisamente stretto ai neroverdi che hanno avuto davvero tante occasioni, ma che non sono riusciti a realizzare altre reti, oltre il rigore di Cuccurullo, che aveva portato momentaneamente in vantaggio il Pratola. A Popoli è andata in scena la partita degli ex-mister, in quanto Cerasa e Di Sante, hanno giocato lo stesso incontro la scorsa stagione, ma a panchine invertite. Ha vinto il Pacentro di Roberto Di Sante (2-4), dopo una bella partita giocata a viso aperto dalle due squadre e nella quale il Pacentro è stato più bravo



A. Pendenza - Sulmona Calcio

a concretizzare le occasioni che gli sono capitate. Il Goriano invece, è stato nettamente sconfitto da quella che è la leader del campionato (almeno fino a questo momento) ovvero il Team 604. La squadra aquilana, ha dimostrato tutto il suo valore, espugnando un campo che è sempre stato molto difficile per chiunque. Il punteggio netto infine (1-4), conferma quanto di buono sta facendo il Team 604, che si candida di diritto come principale concorrente della Torrese, che è stata fermata dallo Scafa in un derby molto acceso. Nel girone B, pareggio casalingo per il Castello 2000 (2-2) contro il San Paolo Calcio di Vasto. Un pareggio che muove la classifica dei sangrini, che continua ad essere deficitaria. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 9 ottobre

ECCELLENZA

San Nicolò	15
Cologna Paese	13
Mosciano	13
Alba Adriatica	11
Montesilvano	11
Montorio '88	11
Pineto	11
Guardiagrele	10
Franca Villa	9
Angizia Luco	8
Casalnuovo	7
Rosetana	6
Castel di Sangro	6
Spal Lanciano	5
Virtus Cupello	5
Martinsicuro	3
Sporting Scalo	3
Morro D'Oro	1

PROMOZIONE GIR. B

Vasto Marina	15
Folgore Sambuceto	13
San Nicola Sulmona	13
Amatori Passo Cordone	13
Penne Calcio	11
2000 Calcio Acquasapone	7
Real San Salvo	7
S. Salvo A. S. D.	6
Roccascalegna	6
Vis Pianella 90	6
Flacco Porto Pescara	5
Vestina	4
Daniele Cericola	4
Lauretum	4
Moscufo	3
Torre Alex Cepagatti	2
Perano A. S. D.	2
Scerni A. S. D.	2

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Audax	9
Castelfrentano A. S. D.	7
Tre Ville	6
Orsogna A. S. D.	6
Torino di Sangro	5
Virtus Ortona Calcio 2008	4
Villa S. Vincenzo	4
San Paolo Calcio Vasto	4
Casalbordino	3
Fossacesia	3
Torrebruna	3
Castello 2000	2
Roccaspinalveti	2
Quadri	1
Paglieta	1
United Cupello	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Team 604	9
Scafa A. S. D.	7
Torrese Calcio	7
Pacentro 91	6
Raiano	6
Valle Aterno Fossa	6
Lettese	6
Aletico Manoppello Scalo	5
Pratola Calcio 1910	4
Rosciano	3
Popoli Calcio	3
Goriano Sicoli	2
Pianella Calcio	2
Centerba Toro Tocco	1
G. Chiola Silch Pescara	0
Brecciarola	0

GYMNIKA del dott. Gianpaolo Iannozzi

FITNESS AND MORE

NOVITÀ
METABOLIC CIRCUIT TRAINING
CON EASY LINE
 INNOVATIVO SISTEMA DI ALLENAMENTO ADATTO A TUTTI CHE FAVORISCE IL CONSUMO CALORICO

STEP - G.A.G. - F.E.R. - CARDIO CIRCUIT - ESCURSIONISMO - TREKKING - RUNNING - INSANITY
 TOTAL BODY - FITBOX - WALKING - SPINNING - STRETCHING - HIP HOP - PILATES

Powered by



C/O CENTRO ACQUISTI BELLAVISTA - STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ)
 TEL. 0864.271645 - GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM

INFO
334.7940275



Lupus in Fabula

Apertura stagione pesca sportiva
alla TROTA - LAGO

Sabato 2 ottobre 2010
dalle 7,30 in poi

Possibilità di noleggio attrezzature in loco

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf · Tiro con l'arco
Pesca sportiva · Area solarium · Nolo gazebo per feste private

Contrada Santo Padre
Popoli (PE)
Tel. 328 6356927

LAVANDERIA
SELF - SERVICE

Leconomica
LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

PUOI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli € 6



asciugatura 30 minuti € 4.50



NOVITA' SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo € 1.50
alla spina al litro

Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ.55
nei pressi del Comune

il caldo a
casa tua

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA

* Installazione standard, tubo di 2,5 m + cura



TUTTO COMPRESO
a partire da
€ 449,00
STUFA A LEGNA

TUTTO COMPRESO
a partire da
€ 1199,00
STUFA A PELLETT

Rivolgersi presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ) ☎ 0864 271377
335 8429665



materassio **Si**
GRUPPO

Semmiflex
materassi

SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA



MESE DELLA TRAPUNTA



ACARI? UMIDITA'?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITA'

Brevetto
internazionale

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e
fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana,
è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice
fino a 50 volte ed è centrifugabile.

Torna alla lana, la fibra più antica,
più calda, più bella

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

MATERASSO CHE RESPIRA



CULTURA

Censimento nella storia

Presenti, residenti e assenti: in un libro i numeri degli ultimi 150 anni.

di **giuliana susi**
Una fotografia che ritrae la realtà in un preciso giorno, in un esatto momento. È lo scatto sulla popolazione fornito dal censimento, un'operazione di conteggio individuale, universale, simultanea e periodica (decennale), atta a fornire la conoscenza dei dati di stato, cioè il numero degli abitanti e delle sue caratteristiche. Alla vigilia del 2011, anno del prossimo censimento, è stata presentata, nel polo universitario sulmonese, una monografia che racconta la "popolazione di Sulmona attraverso i censimenti 1861-2001", realizzata dalla responsabile dell'ufficio statistica di palazzo San Francesco, Carla Grossi. Il volumetto raccoglie i dati relativi ai presenti e residenti nel capoluogo peligno, a partire dall'unità d'Italia fino al 21 ottobre 2001. Elementi importanti per capire la realtà economica, sociale demografica e ambientale del territorio nostrano sono stati i dati sul pendolarismo locale, ottimi non solo come chiave

di lettura, ma anche come strumento alla ricerca di politiche e strategie di sviluppo, di programmazione e di gestione di risorse. Se si è partiti da una popolazione di 14.643 residenti e 14.553 presenti al 31 dicembre 1861, si è arrivati a registrare al 20 ottobre 1991 25.545 residenti e 25.651 presenti, numeri che si sono stabilizzati anche per il decennio successivo (25.304 residenti e 25.367 presenti). Dal 1971 il comune stenta a divenire bacino di attrazione anche per gli abitanti del circondario, ecco, dunque, che si registrano presenti non residenti in numero maggiore

dei residenti ma non presenti. Negli ultimi tre censimenti, invece, la città è stata più attrattiva: i presenti hanno superato di poco i residenti per 0,88% nell'81, 0,76% nel '91 e 0,24 nel 2001, il che significa che meno sulmonesi hanno lasciato la città per motivi di studio, turismo, lavoro, rispetto alle persone non residenti arrivate per gli stessi motivi. Nel 2001 nel flusso uscente di 1.070 residenti che giornalmente, per lavoro, svago, studio, si recano in altre città della provincia dell'Aquila, il 25% sceglie Pratola Peligna (264) e L'Aquila (265 persone), il 9% Avezzano, il 29% Popoli, mentre 151 persone vanno a Pescara e 121 Chieti. Gli entranti da altri centri è maggiore: ha il primato Pratola con 1.060 persone (Introdacqua 469 e Pettorano 304). Un'interessante spaccato emerge, che denota, inoltre, l'ormai assodato tasso demografico in calo, rispetto alla mortalità. Conferma di una città invecchiata e ripopolata grazie all'afflusso di stranieri.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dall'8 al 14 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



Benvenuti al Sud

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40



La passione

(fino al 13 ottobre)
da martedì a sabato 18:00 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Innocenti bugie

da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 14 ottobre 18:00 - 21:00

Fratelli in erba (ingresso € 4)

Le note della Nato

Martedì prossimo al Caniglia il concerto della Commander US Naval Forces Europe Band.



SULMONA. Il teatro Maria Caniglia di Sulmona il prossimo martedì 12 ottobre, sarà animato dalla Commander US Naval Forces Europe Band, chiamata anche banda della Nato. Si tratta di un concerto gratuito organizzato dall'assessorato ai Grandi Eventi del Comune di Sulmona. Cinquanta i musicisti militari, diretti da un ufficiale della marina americana, provenienti da tutto il mondo che si esibiranno sul palco del comunale di via De Nino in un concerto della durata di due ore (a partire dalle 21:00) presentando al pubblico sulmonese un vasto ed eterogeneo repertorio che spazia tra diversi ge-

neri musicali, in cui spiccano, nel panorama della musica classica, interpretazioni di arie di Puccini, Verdi, Rossini e dei grandi maestri del passato. «Siamo orgogliosi di poter ospitare una banda così prestigiosa che nonostante i tanti impegni ha voluto privilegiare la nostra città di Sulmona», ha affermato l'assessore comunale Lorenzo Fusco, fautore dell'iniziativa. La banda è nata nel 2007 ed è preposta al supporto delle cerimonie e delle attività militari Nato favorendo le relazioni internazionali. Uno spettacolo che allietterà gli amanti della musica in una serata infrasettimanale. **g.sus.**



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 8 a lunedì 11

Orari: 18-20-22

Fratelli in erba

di **Tim Blake Nelson** con **Edward Norton**

Bill Kinkaid è un professore universitario molto apprezzato sia dai colleghi che dagli studenti; Brady è il suo fratello gemello che ha preso una strada del tutto diversa, essendo egli un coltivatore di marijuana nell'Oklahoma. Il primo ha reciso tutti i rapporti col suo passato, le sue origini e la sua famiglia; il secondo, però, ha bisogno di una mano dal fratello che non vede da dodici anni ed escogiterà un piano perfetto per farlo tornare a casa.

"Fratelli in erba" è una brillante tragicommedia che vive di molti momenti apprezzabilissimi che si distinguono per originalità e qualità, soprattutto considerando che il regista, anche sceneggiatore oltre che interprete, riesce a mantenere una certa omogeneità dei toni e un equilibrio non facile visti i diversi registri narrativi che si susseguono.



ARTE & DECORO

FERRAMENTA

La qualità è risparmio

**AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E
DECORATIVI**

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

CAFFÈ HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Prima colazione

Aperitivi

Birre estere



Dai lettori

sig. Comune
sig.na Giunta
Via Mazara - SULMONA

Salve a tutti, sono un bambino di 9 anni e mi chiamo Giulio.

Vi scrivo perché ieri ho visto in televisione un signore con una foto di uno stadio nuovo per la mia città. Il mio papà mi ha detto che non è una persona cattiva, però è un po' strano. Intanto io ne approfitto per parlare dello sport e degli spazi per i bambini a Sulmona. Non so se cominciare dalle bacinelle di pioggia al palazzetto dello sport o dalle erbacce che si arrampicano sui campi da tennis all'Incoronata. Oppure dal parco giochi di via XXV Aprile coi giocini tutti scassati e senza un bagno dove fare pipì, o dai campi da tennis di viale Costanza, tutti sgarrupati. Oppure dal parcheggio di via Sardi, dove non sappiamo cosa andare a fare. Non so se parlarvi della pista di pattinaggio dove non posso neanche entrare col mio skate (perché i pattini sono un po' sorpassati), o ai giocini del circoletto della villa comunale che non ci sono più. La prossima volta, signorina Giunta, se sto ancora qui ti mando le fotografie. Speriamo che il mio papà non cambi città, perché io vorrei restare dove sono nato, anche se è tutto un po' rovinato. Per fortuna qualcosa di bello si vede in giro: il campo da rugby con l'erba dove c'era la sabbia, o la pista di atletica di quel signore coi ricci ed i baffi. Anche se il mio papà mi ha detto che i soldini per far crescere l'erba ce li hanno messi loro, quelli che giocano a rugby. Mi viene da pensare, signor Comune, che la passione di chi vuole bene alla sua città è capace di far crescere l'erba! Il mio papà mi racconta che una volta tutti i posti dove lui giocava erano più belli e più curati. Che cosa è successo, signor Comune? Che idea dobbiamo farci di Sulmona e di voi grandi, noi bambini? A quel signore con lo stadio nuovo in testa, voglio chiedere: intanto che trova qualcuno che vuole veramente fare lo stadio nuovo, se trova qualcuno che fa un bel regalo a tutti i bambini che, come me, a Sulmona non hanno un bel posto dove andare a giocare o a fare sport. Magari qualcuno rimettesse a posto tutto quello che vi ho raccontato! Io e il mio papà ci accontenteremo di questo. Solo

un'ultima domanda, signorina Giunta: Sulmona è ancora la Città dei Bambini e delle Bambine? Grazie.

Giulio

Non penso che l'articolo sia il frutto della premeditata intenzione di screditarmi, così come è stato interpretato da alcune delle persone che hanno assistito al consiglio comunale, penso piuttosto che le osservazioni dell'articolista siano state indotte da alcuni fattori come: la complessità del tema trattato, la mia poca attitudine ad intervenire come consigliere all'inizio di una nuova esperienza, sottolineando che, oltre all'intervento del sindaco, del mio capogruppo e della consigliera, anch'essa di minoranza, Federica Viola, sono stato l'unico consigliere che è intervenuto sul tema della ricostruzione post-sisma. Capisco, pertanto, anche se non condivido, la facilità di usare e reinterpretare e il mio intervento, utilizzando argomenti di più facile fruibilità, come l'auspicare il ricorso ad un liberismo spinto che, come cultura, non mi appartiene. Dispiace notare, al contrario, che nell'articolo non vi è traccia della inconcludente e confusa posizione espressa dall'Amministrazione Comunale e del perché si è arrivati a chiedere da parte della minoranza un consiglio comunale aperto, in particolare sulle conclusioni dello stesso. La posizione del sottoscritto sull'argomento ricostruzione post-sisma non è assolutamente improvvisata ma è figlia di un percorso iniziato il 06 aprile 2009. L'amministrazione comunale in questi mesi si è arroccata su interpretazione contorte e burocratiche quando invece bastava applicare con precisione e buon senso le O. P.C.M 3778-3779 e le relative linee guida. Il tutto per consentire una risposta immediata al problema dei danni causati dal sisma, al problema delle autonome sistemazioni e dell'edilizia semi paralizzata. Così facendo la ricostruzione leggera sarebbe, già da tempo, ben avviata (altro che richiesta tardiva dei MAP). In una seconda fase, invece di demonizzare il termine "aggregato", bastava prendere atto della OPCM 3820, OPCM 3832 e del decreto Abruzzo per capire che non erano presenti vincoli sulla costituzione degli aggregati e quindi si

necessitava solo di una scelta politica forte per mettere così tutti i soggetti interessati nelle condizioni di poter iniziare i lavori di progettazione e quindi l'iter per l'acquisizione dei contributi. In realtà, e non poteva sfuggire all'articolista, si è scelto un percorso inverso. Prima l'amministrazione si è guardata attorno, poi è stata richiesta collaborazione ai tecnici e così si è arrivati a fine settembre. Il ritardo, come ha detto il sindaco, è colpa dei tecnici che hanno consegnato progetti incompleti e che, come lo stesso ha aggiunto, l'Amministrazione ormai da maggio ha le idee chiare. Come riportato invece nella delibera di consiglio comunale dello scorso 11 maggio durante il quale si sono presentate le linee programmatiche della nuova amministrazione ed in quello del 24 settembre; un piano di ricostruzione nel quale si indicassero regole tecniche e procedurali, avrebbe permesso a tutti di iniziare i lavori, al tempo stesso, avrebbe permesso di valorizzare strutturalmente e architettonicamente il nostro centro storico. Si consideri inoltre che la libera contrattazione tra tecnici imprese e privati non è frutto di un liberismo sconsiderato, come impropriamente si vuol far credere, ma uno strumento democratico che di fatto permette la partecipazione dei diretti interessati, cioè di chi non ha più una casa, come deciso anche dal Consiglio dei Ministri. Il tutto esprime il concetto di partecipazione attiva. Concetto probabilmente sconosciuto all'articolista, ma ben presente a l'Aquila soprattutto dalle più importanti sigle ed associazioni di sinistra, che ogni giorno promuovono riunioni per consentire il libero incontro tra tecnici, imprese e cittadini. Inoltre la ricostruzione può e deve essere fatta meglio di quanto è stato fatto in passato, a tal fine abbiamo suggerito di introdurre delle linee guida per la ricostruzione, i modelli, per intenderci non sono i comuni della costa calabra ma il S. Stefano Di Sessanio, per rimanere in Abruzzo, o i borghi Umbri. Ringrazio per la solidarietà espressa nei miei confronti dal direttivo provinciale dell'IDV, da SEL di Raiano, da tutto il gruppo di Progetto Raiano e dal mio capogruppo e militante PD.

Massimo Arquilla
Consigliere Comunale di Raiano

La "sonata" della rockstar

Chi sia stato "portato in canzone", se cioè i cittadini o lo stesso ex sindaco di Pacentro Fernando Caparso, non è ancora chiaro, ma certo è che i soldi offerti dalla rockstar Madonna all'Abruzzo e alla sua ricostruzione non hanno neanche sfiorato quel paesino su tra i monti dove nacquero i suoi nonni. Si tratta di 522.180,22 dollari che, negli annunci di Caparso, avrebbero in parte finanziato genericamente la ricostruzione e in parte un progetto per Pacentro. L'attuale consigliere provinciale, anzi, in odore di campagna elettorale, aveva millantato una generosità inconsueta, annunciando che solo in parte quei soldi li "avrebbe trattenuti" il suo Comune. Iniziò così un balletto di cifre: 200mila a Pacentro e 300mila all'Abruzzo, poi 200mila a Pacentro, 100mila alla scuola di Goriano e 200mila alla Croce Rossa. Poi no, forse non proprio così: intanto 400mila alla Croce Rossa e poi si vedrà, dopo le elezioni, quando le promesse da campagna elettorale scivolano silenziosamente nel dimenticatoio. C'era quasi riuscito Caparso, a far dimenticare quella boutade, ma l'opposizione in consiglio comunale questa volta non ha concesso sconti: visto che dalla giunta arrivavano risposte evasive, Guido Angelilli si è rivolto così direttamente al commissario della Croce Rossa abruzzese, Maria Teresa Letta. E la risposta della signora Letta non si è fatta attendere e ha sancito la nudità del re. Parla, la signora Letta, di essere stata contattata ad operazione ormai conclusa



dal sindaco di Pacentro «di cui non ricordo il nome», scrive, che le avrebbe proposto uno strano accordo per recuperare le tasse trattenute dal fisco americano: 100mila dollari «che proponeva di fare a metà con la Cri - scrive Letta - poi passò al 70% per il comune e 30% per noi, poi arrivò al 90% per il Comune ed il 10% per la Cri». Operazioni algebriche che il commissario della Cri non riesce a comprendere, come la destinazione di quei fondi "vincolati" a Pacentro solo secondo le dichiarazioni di Caparso, il quale sosteneva di aver preso contatti al proposito con il manager della cantante. Ma forse, Veronica Ciccone, a cui i pacentrani volevano erigere una statua e a cui Caparso offrì le chiavi della città in occasione delle sue 50 candeline, non sa neanche dove sta Pacentro, né se sia stata o meno coinvolta dal sisma. Alle stelle di Hollywood è probabile, Pacentro e l'Abruzzo, appaiono troppo lontani da poter essere distinti. Nonostante Caparso. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

Il piromane nella città borghese



Nell'ultima settimana, in una sola notte, ha dato alle fiamme otto auto. Cenere e fumo che si aggiungono alle quattordici auto bruciate negli ultimi due anni, ma anche ai negozi incendiati in via Cornacchiola, via Cappuccini e agli atti di vandalismo che non hanno risparmiato neanche il primo cittadino Fabio Federico, la cui fiammante jeep è stata danneggiata da una doccia d'acido. Probabilmente non c'è la stessa mano e lo stesso piromane dietro questa sequenza di cronaca nera, ma altrettanto probabile è che, però, ci sia un unico movente: il disagio che una città impoverita (economicamente e socialmente) come Sulmona sta vivendo e che, nonostante la cecità della classe politica, sta crescendo a vista d'occhio. Per questo più che i summit in prefettura convocati d'urgenza e dai quali esce ogni volta una salomonica assicurazione di routine, la città e i suoi governanti farebbero bene a porsi domande molto più serie e profonde, che vadano oltre la mera repressione o la promessa di avveniristiche telecamere "controllatuttoetutti". Qualcu-

no poi, figuriamoci, getterà nel calderone la presunta movida sulmonese che, a ben guardare, altro non è che il frutto dell'insonnia e dell'insofferenza di qualche residente attempato che ha scambiato (e la cosa grave è che l'amministrazione comunale gli ha creduto) una normalissima atmosfera giovanile in chissà quale inferno. Così i ragazzi cacciati dal centro, emarginati e costretti al coprifuoco, non hanno fatto altro che alimentare la propria solitudine, aumentando la distanza con chi era sul confine del disagio. Nel buio della notte, o in uno stadio che sembra sempre più un'arena, chissà quella solitudine avrà prodotto mostri, che cercano in un rogo la loro luce della ribalta. Che sia per noia, per disagio o per protesta; o ancora che sia il frutto di una microcriminalità che avanza e che trova terreno fertile nella povertà materiale e culturale: vandali e piromani sono figli di un'unica madre, quella che ha abdicato al ruolo educativo e alle garanzie sociali, per far posto agli sceriffi e al sonno di borghesi piccoli piccoli. **grizzly**

L'INTERVISTA

Franco Del Signore e la banca della provincia

Franco Del Signore, 54 anni, è il direttore della filiale sulmonese della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. È entrato a lavorare nell'istituto giovanissimo, nel 1974, sospendendo per il momento gli studi. Si è laureato, infatti, alcuni anni dopo. Ha ricoperto incarichi dirigenziali nelle varie filiali ed agenzie in tutto il territorio provinciale: Scanno, Roma, Avezzano, Castel di Sangro. È diventato direttore a Sulmona nell'ottobre 2006.



famiglie che altrimenti avrebbero potuto prendere strade diverse e pericolose. Siamo, inoltre attenti alle esigenze delle imprese, del mondo del turismo e della cultura. Inoltre, ogni iniziativa istituzionale che si svolge nella provincia, tendente ad unire le forze in nome dello sviluppo concertato, ci vede presenti.

Cosa pensa dell'impetuoso sviluppo di centri commerciali nell'ultimo periodo, alla luce della contrazione della domanda da lei denunciata?

Credo che l'iniziativa privata, che muove l'economia e crea lavoro, vada incentivata. E questo è il caso dei nuovi centri commerciali apertisi a Pratola. D'altronde è inutile scandalizzarsi. La tendenza dominante nel commercio moderno è questa. Per la piccola distribuzione dei centri storici non ha senso gridare alla luna denunciando l'invadenza dei centri commerciali. Quella è clientela diversa da quella dei piccoli negozi. Casomai, le associazioni di categoria, insieme alle istituzioni, dovrebbero studiare forme diverse di promozione per il prodotto tipico locale, che dovrebbe essere il vero contenuto del piccolo negozio.

Qual è il messaggio che affida a questo territorio?

I problemi sono tanti, ma le energie per uscirne non mancano. Occorre uno sforzo comune, con obiettivi chiari. Noi, insieme alle istituzioni, siamo pronti a fare la nostra parte.

Qual è il quadro dell'economia e della società peligna che si va delineando?

È un territorio in grave sofferenza, un dato che mette a rischio anche la tenuta del tessuto sociale. La crisi si evidenzia soprattutto nelle famiglie, che in un recente passato, attratte da prospettive "rosee" avevano scommesso sul futuro. Oggi, per molteplici fattori, per la caduta del reddito percepito e per scarsa fiducia nel futuro, sono in difficoltà. La situazione è simile, se non più grave, tra le piccole imprese artigiane e commerciali. Nella nostra zona, come nel resto della provincia, la gran parte delle imprese minori sono di dimensioni che vanno da 1 a 5 addetti, dove la dimensione individuale e familiare in gran parte coincide con quella imprenditoriale. Le difficoltà del singolo diventano, quindi, problemi dell'azienda e viceversa. Le imprese medie, poi, soffrono altre problematiche, come la caduta della domanda interna al territorio, la scarsa programmazione, l'eccessiva frammentazione, la mancanza di una cultura imprenditoriale, a partire dal controllo di gestione. Insomma una situazione problematica alla quale, come istituto di credito, guardiamo con preoccupazione, ma siamo pronti a fare da supporto.

Ci può descrivere le iniziative e la presenza della Carispaq, oggi, sul territorio?

Cheché se ne dica, nonostante le trasformazioni degli ultimi anni, la Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila resta la più importante banca del territorio, capace di conoscere ogni piega della società di questa provincia e di cercare di dare le risposte più adeguate. Prendiamo per esempio il terremoto. Due giorni dopo, la nostra banca aveva messo a disposizione della gente ben 50 milioni di euro per le necessità più impellenti. Abbiamo sospeso i mutui per l'intero 2009, 2010, con la possibilità di prorogare per il 2011. Abbiamo attivato uno sportello nella nostra sede centrale aquilana. Siamo in prima linea nel finanziare le esigenze dei cittadini (abbiamo il 50% delle pratiche) nella ricostruzione. Per quanto riguarda le famiglie, che oggi sono oberate da linee di credito provenienti da più fondi, abbiamo attivato dei prestiti mirati tendenti ad unificare e razionalizzare, abbattendone così l'entità, le varie rate di rimborso. Una boccata di ossigeno per tante

ZAC SETTE

settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

PUNTO BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi



APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzato 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – boccetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio



Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it